



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

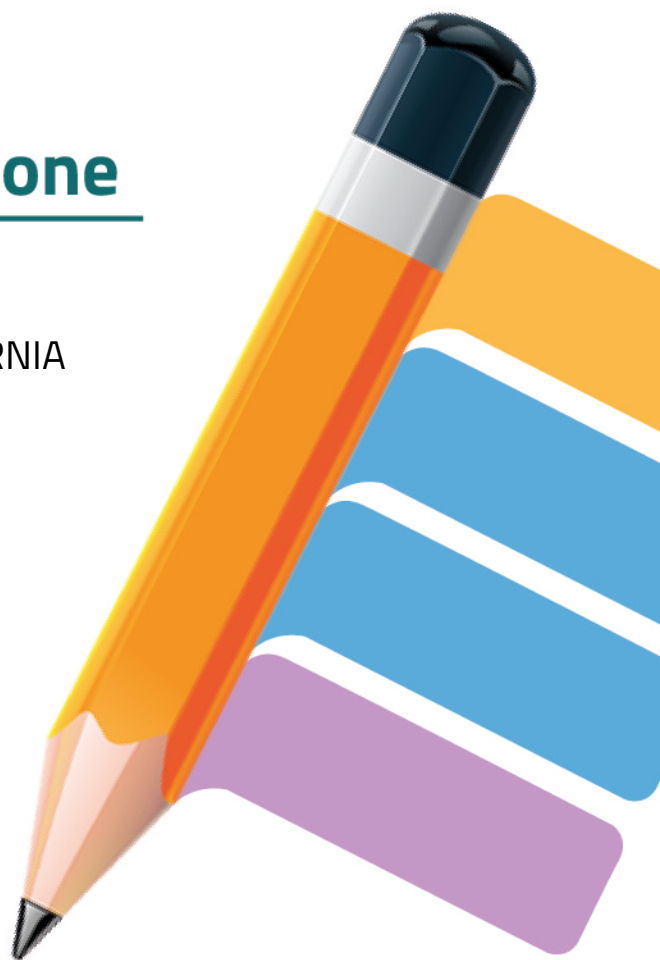
Triennio di riferimento 2022-25

ISIS01200R: ISIS "MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA

Scuole associate al codice principale:

ISPC012014: L.CLASSICO "O.FASCITELLI" ISERNIA

ISPS012017: LIC.SC."E.MAJORANA" ISERNIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore o in linea ai riferimenti nazionali per quasi tutti gli anni di corso e indirizzi della scuola. La percentuale di abbandoni è



inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte delle classi in tutti gli indirizzi; inoltre la percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea con i riferimenti nazionali per il Liceo Classico, mentre è superiore in molte classi del LS, LS-OSA e Sportivo. Tale situazione, mutata rispetto agli scorsi anni è però dovuta principalmente al periodo della DAD che ha comportato rallentamenti, l'accumularsi di lacune per molti studenti e in generale ha provocato una disaffezione allo studio sistematico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore per il LC e superiore ai riferimenti nazionali per il LS nelle fasce superiori, anche se la situazione è molto variegata in riferimento agli indirizzi. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali se si prendono in considerazione gli indirizzi sportivi e di scienze applicate, viceversa è in linea o superiore per lo scientifico di ordinamento ed il Liceo Classico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove di italiano sono da ritenersi globalmente positivi e si collocano comunque al di sopra di quelli della Regione e in linea con quelli dell'area geografica di riferimento. Il punteggio è condizionato dalla performance negativa del Liceo Sportivo e di una classe del LS-OSA; infatti, al



netto di tale punteggio, sia per le II, sia per le V, la scuola è in linea con la media nazionale. La stessa situazione si ripete per la matematica, anche se è più critica in quanto sono due le classi che fanno registrare una performance particolarmente negativa, al contrario di altre che evidenziano risultati lusinghieri, soprattutto nelle classi quinte. Questa variabilità tra le classi è però di gran lunga inferiore a quella regionale e nazionale e anche la variabilità all'interno delle classi fa registrare risultati positivi rispetto a tutti i valori di riferimento. E' da registrare il risultato particolarmente buono del Liceo Classico in matematica, sia per le classi II, sia per le V, a seguito di una azione incisiva: viene infatti ampiamente superata la media dei Licei non scientifici a livello regionale, dell'area Sud e nazionale. L'effetto scuola (e cioè il valore aggiunto dall'azione dell'Istituto in termini di apprendimenti) è sempre positivo e in qualche caso superiore, alla media regionale. Quest'ultimo dato fa quindi attenuare la negatività dei risultati sopra descritti, in quanto la scuola ha globalmente migliorato la situazione degli apprendimenti rispetto ai risultati attesi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; sono adeguatamente sviluppate le competenze sociali e civiche: collaborazione, responsabilità personale e sociale e rispetto delle regole. Sia attraverso attività curricolari che extra-curricolari gli studenti sviluppano competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità; prova ne sono i prodotti multimediali realizzati e i premi conseguiti in diversi concorsi. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, come si evince dalle valutazioni intermedie e finali espresse tramite un giudizio supportato da una griglia di osservazione condivisa. La scuola adotta comuni griglie di valutazione del comportamento e di osservazione del processo di apprendimento e ha inoltre integrato le 8 competenze chiave negli assi culturali. Tutti i docenti, in fase di valutazione finale, osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. Inoltre, al termine del primo biennio (certificazione MIUR) e del corso di studi (all'interno del Documento del Consiglio di classe) certificano il livello di acquisizione delle stesse. Nell'ambito dell'Educazione Civica e dei PCTO, sono stati realizzati "compiti di realtà", seguiti da questionari di autovalutazione, tramite i quali è stato possibile certificare il livello di acquisizione delle competenze chiave, in particolar modo "Comunicare in modo efficace-costruttivo", "Collaborare e partecipare", "Imparare ad imparare", adottando apposite e condivise rubriche di valutazione.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati forniti dal MIUR sul percorso post-diploma degli studenti, relativamente ai primi 2 anni di università fanno registrare % lusinghiere in tutte le aree attenzionate, pertanto l'azione della scuola può dirsi efficace perché assicura ottimi risultati a distanza. Ciò è dovuto al fatto che la



scuola opera un investimento intensivo, organico e funzionale su attività di promozione delle eccellenze, come la partecipazione a concorsi e competizioni disciplinari e culturali di livello regionale e nazionale; inoltre le iniziative di potenziamento/consolidamento sono orientate nel senso della didattica delle competenze. L'azione della scuola può definirsi positiva anche in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro entro i tre anni successivi al diploma, poiché bisogna considerare che lo sbocco naturale del percorso liceale non è il mondo del lavoro; infatti circa il 90% dei diplomati intraprende il percorso universitario. La bassa % è sicuramente causata anche dalla cronica carenza di offerte di lavoro (non solo territoriali) conseguente alla diffusa crisi economica, ulteriormente aggravata dalla pandemia. Tali dati si spiegano anche per la mancanza sul territorio di infrastrutture adeguate di tipo informativo, consultivo ed orientativo (come servizi specifici ed organici del tipo sportello Orientagiovani o Informagiovani) in grado di favorire in modo efficace l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro. Tuttavia la situazione dei diplomati che trovano un impiego dopo un anno dal diploma con qualifica media, è da ritenersi positiva



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha condiviso un preciso curriculum nel PTOF nei dipartimenti e nei CdC e i docenti lo ritengono un indispensabile strumento di lavoro. La scuola ha elaborato gli assi culturali anche per il 2° biennio e 5° anno: dei LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-FILOSOFICO; per ognuno sono stati fissati i traguardi di competenza agganciandoli alle 8 competenze chiave di cittadinanza (EQF) e individuando una precisa corrispondenza tra competenze descritte e voti assegnati. I progetti di ampliamento dell'O.F. sono esaminati in ingresso, e quindi aderenti al curriculum, in base ad una scheda di valutazione approvata dal collegio. I dipartimenti disciplinari elaborano la progettazione didattica per tutte le discipline; pur se in modo differenziato, e con ulteriori margini di miglioramento, essi rappresentano il luogo di confronto per la progettazione didattica e la condivisione delle criticità. Sono stabilite griglie di valutazione comuni per la prova orale e per le prove scritte che vengono sostanzialmente condivise dai docenti (risultanze monitoraggio finale), anche se in alcune discipline le verifiche andrebbero maggiormente incentrate sulle competenze. Si svolgono prove comuni intermedie con valenza sommativa: nella maggior parte dei casi i risultati sono in linea con quelli ottenuti durante l'a.s. Dopo ogni valutazione intermedia (gennaio e marzo) si organizzano interventi di recupero sia in itinere, sia con appositi corsi, utilizzando sia i docenti dell'organico dell'autonomia, sia le ore che alcuni hanno a disposizione in base al piano di flessibilità oraria. Dal mese di ottobre sono attivi sportelli didattici a richiesta, molto frequentati dagli studenti, molto efficaci per il recupero in quanto tempestivi. Tutte le classi realizzano un "compito autentico" e successiva autovalutazione nell'ambito dell'Educazione Civica: tali prodotti sono valutati con rubriche comuni. Tutti i lavori vengono condivisi tramite drive.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Come risulta dai questionari genitori, studenti, docenti e ATA, l'ambiente di apprendimento, pur con i limiti imposti da una struttura non completamente efficiente, ha consentito un soddisfacente sviluppo delle competenze degli studenti. Infatti il piano di flessibilità oraria rappresenta un efficace strumento di potenziamento di disc. fondamentali, tenendo conto dello sviluppo verticale del curricolo. L'inserimento dell'informatica come disc. aggiuntiva nel 1° biennio di ordinamento ha incrementato le competenze degli stud. Sul versante metodologico la presenza delle LIM e delle smartTV ha consentito lo sviluppo di attività innovative. Negli ultimi a.s. si registra un maggior utilizzo di metodologie innovative da parte dei doc. soprattutto nel progettare, realizzare e valutare i compiti autentici. L'introduzione del wi-fi consente ai docenti del LS di lavorare in modo più efficiente e, in prospettiva, di realizzare attività diversificate e più stimolanti. La piattaforma Moodle "Campus Majorana-Fascitelli" consente lo sviluppo delle buone pratiche educative e la condivisione di esperienze. L'importanza attribuita all'educazione tra pari consente di migliorare il clima di apprendimento in classe, di incrementare la collaborazione e lo spirito di appartenenza e responsabilità sia collettiva, sia individuale. Non si registrano episodi problematici gravi, le regole di comportamento sono condivise e rispettate come risulta dai dati rilevati. Le relazioni tra studenti e docenti sono buone ed il clima é, in generale, sereno e collaborativo. Le competenze sociali e civiche sono promosse da tutti i consigli di classe: in maniera trasversale, sottoscrivendo ogni anno, il Patto di Corresponsabilità, promuovendo attività di volontariato, partecipando ed organizzando attività e seminari che hanno come temi lo sviluppo del senso di legalità, l'educazione di genere e gli ambiti dell'Agenda 2030. Anche i compiti autentici svolti in tutte le classi hanno al centro tali tematiche.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è molto attenta alla differenziazione dei percorsi per alunni con difficoltà di apprendimento e in particolare per i 34 alunni BES: i docenti agiscono in team (coordinatori, doc. di sostegno, con esperienza e/o formazione specifica) coordinati dal GLI che propone obiettivi e attività che confluiscono nel PAI; a fine anno il Collegio verifica i risultati. Il GLO predispone il PEI per alunni disabili in relazione al progetto di vita; per alunni BES i CdC elaborano il PDP con



strumenti compensativi e misure dispensative. Le attività didattiche sono efficaci e le strategie valutative adeguate alle situazioni; è monitorato il livello di conseguimento degli obiettivi previsti. Molti docenti hanno seguito una formazione specifica sulla didattica inclusiva. Il recupero è parte ordinaria del PTOF, le famiglie sono costantemente informate su interventi e risultati scanditi dalle valutazioni periodiche. Le % di sospensione del giudizio sono elevate (tranne che per il LC) e sono però superiori alle medie nazionali; l'analisi "storica" delle % di sospensioni evidenzia una sostanziale stabilità dei numeri, segno di un'azione di recupero non incisiva, soprattutto in merito alla motivazione degli studenti. e anche a causa della eterogeneità delle loro carenze.(fonte dipartimenti e focus group). Si organizza un n°di corsi di recupero superiore alla media nazionale, ma inferiore per numero di ore (organico dell'autonomia e flessibilità oraria). Di grande efficacia, perché tempestivi, sono gli sportelli didattici di recupero a richiesta. Si svolgono corsi pomeridiani di potenziamento in preparazione alle Olimpiadi/gare. Nel lavoro d'aula è abbastanza diffusa la pratica dei gruppi di livello e/o di attività specifiche di potenziamento, anche se in modo non sistematico. Per gli alunni BES non sono state rilevate situazioni tali da giustificare l'attuazione di percorsi PCTO specifici. Per gli al. con disabilità si è invece provveduto ad adattare le attività previste.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli stud. nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per accogliere e inserire gradualmente nella nuova realtà scolastica studenti si attua un progetto Accoglienza realizzando attività che favoriscono la socializzazione (uscite didattiche, momenti ricreativi, incontri con alunni classi V per un "passaggio del testimone"). In più occasioni il D.S. incontra genitori e st. delle I per condividere criteri, composizione classi, sorteggio sezione, illustrazione PTOF; a cura dei dipartimenti si somministrano test d'ingresso per l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali, utili a programmare pause didattiche per il recupero. Sin da subito si realizzano attività di recupero/consolidamento. La scuola collabora con le scuole sec. di I grado per pianificare azioni di continuità educativa. Gli studenti delle classi IV e V sono costantemente informati sulle attività promosse dai diversi Atenei attraverso il sito web, partecipano a incontri con rappresentanti del mondo universitario e del lavoro e, grazie a progetti realizzati in collaborazione con Unimol che coinvolgono anche classi del secondo biennio, sperimentano aree disciplinari e ambiti professionali che non rientrano direttamente nei curricula. Grazie ai PCTO si realizzano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio: sono state stipulate convenzioni con partenariato diversificato di imprese e associazioni. Tutto è monitorato in maniera sistematica. Sono definite le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi PCTO, valutate e certificate in base a criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, attraverso il Patto di Corresponsabilità, la socializzazione del PTOF, l'illustrazione agli alunni e ai genitori delle progettazioni di classe e disciplinari che sono state rese consultabili anche on-line tramite il registro elettronico. Per perseguire tali priorità sono state individuate una serie di strategie e azioni condivise e quindi, negli anni, si è ridotto notevolmente il numero di docenti che si ispirano a modelli individualistici. La scuola adotta forme strutturate e periodiche di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, che permettono, di individuare tempestivamente le criticità e, quindi, di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e portati avanti in modo trasparente. Anche il numero di insegnanti coinvolti in ruoli di responsabilità è abbastanza elevato e nella maggior parte dei casi i ruoli si assegnano tramite formali candidature a seguito di atti ufficiali. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con la mission indicata nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e oculato: una buona parte di esse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative di formazione proposte sono di qualità elevata e incontrano i bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, evidenti anche nel lavoro d'aula. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, composti da un numero sempre crescente di insegnanti, che producono materiali/strumenti di eccellente qualità, utili per la comunità professionale e provvedono alla loro diffusione. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra docenti, soprattutto in sede dipartimentale. Il livello generale di collaborazione professionale è decisamente cresciuto negli anni, producendo effetti evidenti in termini di esiti degli studenti a distanza.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza numerose iniziative di interesse educativo incluse nel P.T.O.F. e propone iniziative realizzate in collaborazione con alcuni genitori impegnati nell'ambito degli sviluppi occupazionali del territorio. Apposite sezioni di intervento di rappresentanze di genitori e studenti in seno ai CdC di periodo intermedio, al Consiglio di Istituto. Collaborazione genitori-Istituzione nella predisposizione e realizzazione del PEI per gli alunni BES. Coinvolgimento delle famiglie all'inizio dell'anno scolastico attraverso riunioni funzionali alla presentazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Uso di sito web, registro elettronico, e-mail per la comunicazione con i genitori. I genitori ricevono ogni anno a giugno un questionario online in cui sono chiamati ad esprimersi sulle attività promosse, sullo stato di benessere dei figli, sul gradimento della struttura e a avanzare proposte e suggerimenti per il miglioramento. I dati raccolti con il questionario testimoniano un alto livello di soddisfazione (circa il 56% è pienamente soddisfatto intorno al 32 % discretamente) in merito alla didattica attuata, al livello di preparazione dei propri figli all'utilità, all'organizzazione della scuola come sistema complesso, alla tempestività delle informazioni, al livello di efficacia delle modalità di comunicazione e al servizio di segreteria.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti globali degli studenti anche nelle valutazioni dell'Esami di Stato. Riduzione numero di sospensioni del giudizio nelle discipline di indirizzo negli scrutini di fine anno. Ridurre la variabilità tra le classi di ordinamento e quelle del LS OSA e Sportivo.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di studenti nella fascia 61-70 all'Esame di Stato. Riduzione del 5% delle sospensioni del giudizio al termine del presente anno scolastico. Riduzione di 5 punti del valore numerico relativo alla variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Per incrementare motivazione, acquisizione di competenze e conoscenza del sé si propone per i doc. un laboratorio didattico su metodologie orientative individuate nel Piano per l'attuazione delle Linee Guida dell'Orientamento e delle STEM. Ciò implicherà collaborazione tra docenti per progettazione e realizzare attività per cl. parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso delle piattaforme digitali di Ist. per proporre percorsi di recupero con materiali predisposti dai dipartimenti. Creare "ambienti di apprendimento innovativi" basati su una visione pedagogica che metta al centro l'attività didattica e gli studenti, basati su flessibilità, collaborazione, inclusione e utilizzo della tecnologia.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i punteggi nelle prove di italiano e matematica delle classi II e V degli indirizzi LS OSA e Sportivo, rispetto a quelli di scuole con stesso ESCS.

TRAGUARDO

Riduzione del divario in italiano e matematica di almeno 5 punti e riduzione del 5% degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse (1 e 2).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Continuare le attività degli sportelli didattici a richiesta per supportare studenti in difficoltà. Rimodulare i corsi di recupero estivi (tempi e metodi). Continuare ad attivare sportelli di ascolto con l'assistenza di uno psicologo, non solo per i singoli studenti, ma, ove necessario, anche per le intere classi, su richiesta dei docenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli studenti promossi ad agosto, nell'a.s. successivo presentano le stesse criticità nel 60% dei casi. Elevata richiesta di corsi o sportelli di recupero nel 1° biennio e nelle terze Evidenti diversità nelle valutazioni finali di cl. parallele. Nel monitoraggio del PTOF il 20% degli studenti afferma che i criteri di valutazione non sono chiari e il 26% non ritiene che la valutazione sia stata obiettiva. Esiti non positivi nelle prove Invalsi per le classi del LISS e del LS-OSA ANALISI CAUSE * mancata acquisizione di un metodo di studio sistematico da parte degli studenti anche in conseguenza della Dad, come dimostrano anche le ultime ricerche e statistiche; * metodologie didattiche attuate non sempre favoriscono l'acquisizione di competenze; * scarsa abitudine all'autovalutazione della propria azione didattica e difficoltà nell'uniformare l'azione valutativa alle linee comuni * scarsa capacità autovalutativa da parte degli studenti; * attivazione di corsi di recupero in periodi che non favoriscono un'azione efficace; * recupero in itinere e prove standardizzate affrontate in modo superficiale dagli studenti; * poca attenzione delle famiglie in merito ad azioni di riorientamento "ragionato".